

in questo tempo rinforzati anche gli Austriaci, ma non quanto bastava: e però il Principe Carlo fu costretto a ripassare il Reno, non essendo stata assalita che la retroguardia dall'esercito Gallo Bavaro, e quell'esercito Austriaco passò in Boemia.

Intanto i Francesi avendo passato il Reno inondarono il Circolo di Suevia; i Bavari rinforzati passarono verso il Danubio per entrare in Baviera, e il Mareciallo di Noailles intraprese l'assedio di Friburgo, e spedì il Cavalier di Bellisle a soggettare all'Imperadore gli Stati dell'Austria verso quella parte. Così in un momento trasportossi il teatro della guerra in Germania, quando al principio della Campagna pareva che mirar si dovesse negli Stati della Francia.

Temendo la Regina di ridursi nell'infelici circostanze del 1741, implorò il soccorso primieramente degli Ungheri, e questi non si può dire abbastanza con quanta prontezza s'offerirono alla di lei difesa, levando 20. mila uomini per formar un nuovo esercito, che comandato dal Conte Palfi loro Palatino dovea entrar nella Slesia, per far una diversione al Re di Prussia. Si rivolse agli Stati dell'Imperio unitamente col Re della Gran Bretagna, e niuno volle entrare nella Confederazione di Francfort. Anzi sdegnatosi il Re di Polonia Elettor di Sassonia del modo, con cui erano passate per i suoi Stati le milizie Prussiane, fece andare 20. mila Uomini de'